

Cari genitori Cari concittadini

Voglio cominciare questa mia lettera con un regalo per tutti quanti hanno a cuore la storia della città di Voghera.

Leggiamo un verbale di scrutinio finale che è conservato agli atti della nostra scuola.

Anno scolastico 1849/1850, nel Collegio - Convitto Nazionale.

“Gli esami finali di filosofia furono dati in conformità di quanto è stabilito (...) per gli esami delle scuole secondarie, e nel tempo determinato dalla Commissione Permanente con lettera (...)

La sera del 18 prefato il Direttore Spirituale con l’assistenza del Direttore degli Studi diede l’esame per la dottrina cristiana. Il 19 cominciarono gli esami in iscritto, e furono continuati verbali nei giorni seguenti nelle ore assegnate per le lezioni.

Gli esami versarono sulle materie prescritte per la filosofia, ed inoltre pegli studi di religione, di storia naturale, di disegno, lingua greca (solo per gli studi del primo anno) e di eloquenza latina.

Il 25, ed il 26 furono dati gli esami ai quali intervenne il Provveditore agli Studi, il Preside, ed il Direttore degli Studi. Nella filosofia furono interrogati gli alunni dai due professori del corso principale e nei corsi accessori dai rispettivi professori. Terminati gli esami la sera del 26, si cominciò lo scrutinio per i corsi accessori, e la mattina del 27 si fece lo scrutinio e la votazione pei corsi principali alla presenza del Provveditore, del Preside, e del Direttore degli Studi, e fissato il maximum dei punti a venti pei corsi principali, e quaranta pei corsi accessori del primo corso; se ne ebbe il risultato notato nella colonna del risultato, da cui si ricava che nella seconda filosofia furono promossi tutti gli alunni fra gli idonei per i corsi accessori, a eccezione di XXX che non si presentò agli esami; e di XXX dispensato dagli esami accessori, perché ripete spontaneamente lo studio della fisica e dell’etica, avendo già prima riportato promozione. Nel primo anno dei corsi accessori sopra 17 alunni che si presentarono agli esami (tranne XXX non ammesso agli esami verbali per non aver soddisfatto al minervale) ne furono promossi 12 e quattro furono ritenuti, cioè ZZZ, XXX, KKK, e YYY. Nei corsi principali la votazione fu fatta dai due professori di filosofia e fissato il mantenimento dei punti a venti, se ne ebbe il risultato sopradescritto donde si ricava che nel secondo anno furono promossi tutti gli alunni e nel primo ugualmente. Quattro alunni del primo anno(...) ritenuti nei corsi accessori, sono ammessi a nuovo esame ad Ognissanti.

Voghera 27 giugno 1850

Riassunto degli esami di filosofia

Alunni iscritti alla 1a filosofia n.14

Alunni iscritti alla seconda filosofia n.15

	<i>Ottimi</i>	<i>Quasi ottimi</i>	<i>Idonei</i>	<i>A nuovo esame</i>	<i>Non intervenuti all'esame</i>
<i>Classe1</i>		4	8	4	1
<i>Classe2</i>		2	12	0	1

I professori esaminatori furono per il corso principale :

nomi e firme

Per i corsi accessori:

nomi e firme”

Ma sfogliamo il registro generale del 1849/50 per esaminarne qualche aspetto. Le discipline sono organizzate in corsi principali e accessori e nella classe prima di filosofia sono corsi principali: **Religione e Filosofia**, accessori: **Storia naturale, Disegno, Lingua Greca ed Eloquenza Latina**.

Ogni disciplina ha una valutazione per la **condotta** ed una per lo **studio** ed esami **mensili, semestrali e finali** di tipo scritto e verbale. Le valutazioni sono espresse con: optimum 9 - 10, bene 7 - 8, mediocre 6 - 5 - 4, male 3 - 2, nihil 0.

Gli errori, nel registro, sono distinti in gravi e “leggieri”; la loro natura può essere di **intelligenza, grammatica, improprietà e ortografia, omissioni**.

Nell’Eco dell’Iria¹ del 26 aprile 1852 viene pubblicato il quadro statistico morale del Collegio Convitto Nazionale relativo agli esami finali dell’anno 1851.

Su 401 alunni sono iscritti agli esami 364 (circa il 90%); di essi “fecero” gli esami 288 e li superano in 189 dei quali solo 6 quasi ottimi e 183 idonei². Il quadro statistico fa parte del rendiconto annuale intorno allo stato morale ed economico del Collegio per l’anno precedente che il Preside, in aprile, presenta al Consiglio straordinario di amministrazione; esso è pubblicato per iniziativa del Presidente del Consiglio, l’Intendente della Provincia.

Dalla pubblicazione del 1851 ci si aspetta che: **“la pubblica opinione potrà portare un coscienzioso giudizio su questi studi aperti nelle nostre libere istituzioni, i parenti vi cresceranno la loro fiducia ed i giovani, vedendo con**

¹ un foglio che veniva edito bisettimanalmente.

² (circa il 65% degli allievi esaminati e meno del 50% degli originari iscritti).

quanto amore il paese veglia sopra di essi, si infervoreranno a più animoso profitto”.

I documenti sopra riportati o commentati appartengono al patrimonio storico del Liceo di Voghera, un patrimonio che gli studenti, i professori e la comunità tutta hanno ereditato in maniera attiva e dinamica interpretando il loro ruolo come compito di chi **si sente e vuole** essere fedele ad una consegna e ad una missione: **fare della cultura la propria ricchezza interiore e la propria forza di relazione con gli altri sia nel campo del lavoro sia nel campo della vita civile e sociale.**

Dall'Ottocento (1860) proviene la sezione più antica del Liceo, la classica (ex-Liceo classico Severino Grattoni accorpato al Liceo scientifico nel 1988), e dal Novecento (1952) la sezione scientifica (Liceo scientifico G. Galilei istituito nel 1952 e istituito “accorpante” del Liceo classico).

L'ultima nata è la sezione linguistica che vanta già due lustri di vita (1994) e che attua i programmi ministeriali stilati dalla Commissione ministeriale presieduta dall'Onorevole Beniamino Brocca (**Programmi Brocca**).

Una stessa anima pervade le tre sezioni: **l'anima liceale** che si esprime nell'attitudine alla riflessione, alla mediazione, alla multilateralità degli approcci, al pensiero critico; tre individualità specifiche si innestano sulla comune anima costituendo **una apprezzabile e apprezzata varietà di atteggiamenti culturali e modelli di comportamento.**

I nostri studenti, in collaborazione con i professori referenti, sono protagonisti di attività della scuola utili ed interessanti come le assemblee, i giorni dedicati e i corsi pomeridiani; condividono la passione per le moderne forme d'arte, per il cinema, il teatro, la musica e nutrono gli stessi umani e gentili sentimenti che li hanno condotti a volere fortemente uno *stand* alla fiera dell'Ascensione per raccogliere fondi da destinare alle adozioni a distanza.

Sono ragazzi buoni, educati e volenterosi, impegnati nello sport e in attività sociali, ragazzi che studiano, con motivazioni diverse e a diversi livelli di impegno, per costruire un futuro migliore personale e sociale.

Vi invito a prestare loro molta attenzione e interessamento; ed essi, rendendosi conti di ciò, siatene certi, ora come nel lontano 1851,... **si infervoreranno a più animoso profitto”.**

**La dirigente scolastica
dott.ssa Anna Corbi**